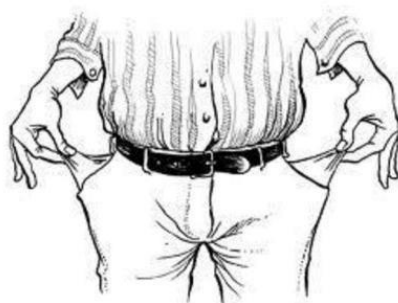




SEGRETERIA NAZIONALE



LA CRISI ECONOMICA SVUOTA LE NOSTRE TASCHE – IL VERO SINDACALISMO SI OCCUPA DI STIPENDI INVECE DI FARE UNA SCIOCCA E STERILE GUERRA AI COLLEGHI DI ALTRI SINDACATI

Il contratto di lavoro 2019-2021, rinnovato solo a ridosso della scadenza a causa di mille rinvii determinati dall'instabilità politica (e dalla grave spaccatura interna al sindacalismo, dove alcuni hanno preferito fare la guerra ai poliziotti iscritti ad altri sindacati invece di occuparsi dei loro) prevedeva aumenti economici in parte deludenti ma, più o meno, in linea con quelli del Pubblico Impiego e tenendo conto di un tasso di inflazione ancora molto basso. **Oggi**, senza voler entrare nel merito delle cause nazionali e internazionali che stanno determinando l'attuale crisi economica, il tasso di inflazione è schizzato ben oltre quell'undici/dodici per cento che viene ammesso pubblicamente. **Prezzi al consumo** di ogni genere, bollette energetiche più che raddoppiate, carburanti alle stelle, solo per fare alcuni esempi, stanno determinando il crollo del potere d'acquisto delle retribuzioni dei dipendenti, mettendo in forte difficoltà molte famiglie di poliziotti, ancor più se monoreddito, con figli a carico e specialmente quelli che pagano mutui per la casa, che nel 2023 potrebbero registrare un innalzamento – a detta degli esperti – di oltre il 50% se a tasso variabile. In questa situazione, ancor più perché non si vede all'orizzonte una inversione di tendenza, un sindacalismo vero e responsabile pone fine alla solita, sterile e perdente strategia per ottenere un iscritto in più sottraendolo ad altre sigle anche con metodi assai discutibili e si preoccupa dell'interesse legittimo di quei poliziotti, tanti o pochi, che gli hanno affidato delega di rappresentanza e intavola col governo un discorso serio sul prossimo rinnovo di un contratto che, giusto evidenziarlo, è scaduto nel dicembre 2021. **A nostro parere dovrebbero prevalere, una volta tanto, il senso di responsabilità e la logica e i sindacati comprendere che solo una trattativa che li veda uniti potrebbe portare a buoni risultati, anche perché – alla fin fine – non c'è alcuna differenza tra i poliziotti iscritti a un sindacato piuttosto che a un altro e se qualcuno la pensa diversamente, beh, allora è davvero sciocco. Nessuno, poi, venga a farci lezioni di economia e di bilanci dello Stato: sono state sprecate montagne di denaro in iniziative anche r-i-d-i-c-o-l-e o per bonus che hanno dato soldi a chi già ne aveva, senza controlli su prezzi gonfiati immotivatamente. In conclusione, ognuno è libero di pensarla e di agire come crede circa il rapporto di rappresentanza che lo lega alla organizzazione alla quale ha affidato la sua delega. Noi – però - rappresentiamo i nostri iscritti e le loro famiglie facendo sindacato, non la guerra fratricida agli altri colleghi. Certo, siamo piccoli come numeri ma anche liberi e forti nel fare sentire la nostra opinione, perché senza "debiti" nei confronti dell'amministrazione e liberi da vincoli con parti politiche, per questo diremo la nostra ai vertici del Paese, dando voce a chi voce non ha.**

LA SEGRETERIA NAZIONALE – 14 gennaio 2023

Sede organizzativa Via Mario Rossi Tancredi 8 – 00143 Roma
E-mail: pietrotacco@hotmai.it – Sito web: www.loscudo.org – FB "Lo Scudo Sindacato Polizia"